

## L'Aquila, professionisti con compensi dimezzati

Compensi dimezzati ai professionisti negli appalti pubblici in provincia de L'Aquila. In piena contrapposizione con l'equo compenso. È la denuncia fatta dal presidente dell'ordine degli architetti della provincia de L'Aquila Edoardo Compagnone, che ha anche inviato una segnalazione all'Autorità nazionale anti corruzione. «Abbiamo ricevuto», le parole di Compagnone, «diverse segnalazioni che denunciano tagli del 50% rispetto al tariffario nazionale. Questo accade in provincia dell'Aquila anche per gare con importi di aggiudicazione elevati, oltre il milione di euro. Le segnalazioni», continua Compagnone, «sono aumentate a causa della pandemia in corso. Si tratta di compensi irrisori considerando la mole di lavoro svolto. Per fare un esempio, per appalti da oltre 2 milioni di euro il capitolato compensi per progettazione e direzione lavori si attesta sui 20 mila euro. Alcune amministrazioni pubbliche si ostinano quindi a emanare bandi con compensi al di sotto del minimo sindacale». Secondo la denuncia del presidente degli architetti aquilani, quindi, nella provincia si sarebbero manifestate varie situazioni di mancanza di rispetto della norma sull'equo compenso, istituita in Italia con la legge di bilancio 2018 (legge 205/2017) con situazioni in cui il corrispettivo è stato ridotto di più della metà di quanto stabilito dai parametri ministeriali. L'equo compenso prevede infatti che le remunerazioni professionali debbano essere «conformi ai parametri ministeriali», a seconda della categoria di riferimento. L'obbligo di corrispondere un compenso di questo tipo, che per rispettare la legge deve essere anche proporzionato alla quantità e alla qualità della prestazione, è previsto solo per i cosiddetti clienti forti, in cui sono ricomprese grandi aziende, banche e anche la Pubblica amministrazione, esclusa dalle prime bozze della manovra. Negli ultimi due anni, tuttavia, la norma ha avuto molti casi come quelli segnalati dall'ordine degli architetti de L'Aquila. Basti pensare che il Consiglio nazionale forense e la Rete delle professioni tecniche hanno avviato in collaborazione con il Ministero due nuclei dedicati al monitoraggio del rispetto della misura. In Parlamento, inoltre, giacciono più di una proposta di legge per migliorare la disposizione.

*Michele Damiani*

**ItaliaOggi** | LAVORO E PREVIDENZA | 05 dicembre 2020

*Le big del legal nel fondo nero competitivo. Anziani e clienti di banca privati*

### Training on the job finanziato

Contributi su previsto dal piano formativo dell'azienda

**S**ono le grandi aziende a finanziare la formazione dei dipendenti. Un trend che si è consolidato negli ultimi anni, grazie al contributo del governo. Il piano formativo dell'azienda, infatti, prevede il finanziamento di corsi di formazione e tirocinanti. Il contributo è pari al 50% del costo del corso, fino a un massimo di 1.273 euro per dipendente. Il contributo è erogato in base al numero di dipendenti che partecipano al corso. Il contributo è erogato in base al numero di dipendenti che partecipano al corso.

**Ministri 2021 fermi a 1.273 euro**

Settore	Importo	Importo	Importo
Industria	1.273	1.273	1.273
Commercio	1.273	1.273	1.273
Artigianato	1.273	1.273	1.273
Altre attività	1.273	1.273	1.273

**Albania, professionisti di banca privati**

Le grandi aziende a finanziare la formazione dei dipendenti. Un trend che si è consolidato negli ultimi anni, grazie al contributo del governo. Il piano formativo dell'azienda, infatti, prevede il finanziamento di corsi di formazione e tirocinanti. Il contributo è pari al 50% del costo del corso, fino a un massimo di 1.273 euro per dipendente. Il contributo è erogato in base al numero di dipendenti che partecipano al corso. Il contributo è erogato in base al numero di dipendenti che partecipano al corso.